



# Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO PER LA GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITÀ  
IL CAPO DIPARTIMENTO



Ai Sigg.ri Dirigenti C.G.M.  
Ai Sigg.ri Dirigenti U.I.E.P.E  
LORO SEDI

e, per conoscenza:

Agli On.li Sottosegretari  
Al Sig. Capo di Gabinetto  
Alla Segreteria dell'On. Ministro  
Al Garante Nazionale dei diritti delle persone detenute  
o private della libertà personale  
Ai Sig.ri Capi Dipartimento  
Ai Sigg.ri Direttori Generali  
Ai Sigg.ri Dirigenti degli Uffici del D.G.M.C.  
Ai Sigg.ri Dirigenti della DGEPE e della DGPRAM  
Alle OO.SS.  
LORO SEDI

OGGETTO: *ULTERIORI INDICAZIONI URGENTI PER LA PREVENZIONE DELLA  
DIFFUSIONE DEL CONTAGIO DA CORONAVIRUS. DPCM 09/03/2020*

In relazione all'aggravarsi dell'emergenza epidemiologica in atto, con DPCM 09/03/2020 sono state estese a tutto il territorio nazionale le misure di cui all'art. 1 del DPCM 08/03/2020. Pertanto, sono estese a tutto il territorio nazionale le direttive diffuse con nota prot. n. 14485 del 08/03/2020, punti 1, 2, 3 e 4, che di seguito si riepilogano:

- 1) dovrà essere assicurata presso ogni ufficio una presenza qualificata in ogni area atta a garantire la funzionalità dell'ufficio nel suo complesso;
- 2) per quanto riguarda le strutture residenziali (IPM, CPA e Comunità ministeriali), dovrà altresì essere assicurata, pur ridotta, la continuità dell'attività trattamentale, sia con la presenza di personale dell'Amministrazione che di terzi, fermo restando che in ogni caso dovranno essere rispettate le indicazioni relative alla distanza di sicurezza di un metro di cui all'allegato 1 lettera d) del DPCM 08/03/2020, privilegiando le attività individuali, in microgruppi e all'aria aperta ed evitando assembramenti. L'eventuale sospensione di una o più attività trattamentali è rimessa al prudente apprezzamento delle Direzioni in accordo con il medico competente e le autorità sanitarie locali;
- 3) tutti i servizi fuori sede sono sospesi, salvo i casi di necessità e di urgenza definiti di intesa con l'Autorità Giudiziaria competente;

- 4) l'accesso del pubblico o di terzi alle sedi dell'Amministrazione dovrà essere limitato ai casi di necessità, provvedendo a rinviare ogni attività procrastinabile. Laddove l'accesso sia necessario, dovrà essere contingentato, evitando in ogni caso gli assembramenti e rispettando le indicazioni relative alla distanza di sicurezza di un metro di cui all'allegato 1 lettera d) del DPCM 08/03/2020.

Per assicurare la funzionalità di uffici e servizi, al fine di consentire gli spostamenti del personale dipendente di cui è prevista la presenza in sede per comprovate esigenze lavorative, le Direzioni dovranno rilasciare al personale interessato apposita attestazione, secondo il modello allegato alla presente. Tale attestazione non esime il lavoratore dal rilasciare apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 nei termini e secondo le modalità previste dalla Direttiva del Ministro dell'Interno del 08/03/2020.

Con riferimento ai servizi minorili, si dispone, altresì, quanto segue:

- 5) le richieste di trasferimenti dei detenuti in entrata o in uscita dagli II.PP.MM. dell'intero territorio nazionale dovranno essere limitate ai casi di necessità ed urgenza, ivi inclusa l'ipotesi di sovraffollamento;
- 6) in applicazione dell'art. 1 comma 1 lettera h) del DPCM 08/03/2020, misura estesa a tutto il territorio nazionale con DPCM 09/03/2020, l'attività dei CDP che comporta spostamenti e aggregazioni di ragazzi deve essere sospesa sino al 03/04/2020;
- 7) gli USSM e i CDP dovranno assicurare massimo supporto ai servizi residenziali dell'Amministrazione e alle comunità del privato sociale. In particolare dovrà essere data priorità, unitamente al servizio residenziale ospitante, all'analisi della situazione specifica di ogni ragazzo presente nei servizi residenziali e nelle comunità del privato sociale, con riferimento tanto alla posizione giuridica, quanto allo stato di salute e alla situazione familiare, al fine di sottoporre all'A.G. competente tutti gli elementi utili per valutare, ogni qual volta ve ne siano le condizioni, l'eventuale adozione di provvedimenti quali:
- il differimento della pena ai sensi dell'art. 147 c.p.;
  - il differimento dell'esecuzione ai sensi dell'art. 684 comma 2 c.p.p.;
  - l'applicazione, in via provvisoria, della detenzione domiciliare ai sensi dell'art. 47 ter O.P. commi 1 ter e 1 quater;
  - l'accesso, anche in via provvisoria, ad una misura penale di comunità;
  - la mitigazione di una misura cautelare;
  - la modifica delle prescrizioni di un progetto di messa alla prova, con rientro al domicilio familiare per il periodo dell'emergenza.

Le SS.LL. assicureranno massima diffusione alla presente e conformeranno le proprie disposizioni alle presenti indicazioni, provvedendo ad informare, per quanto di competenza le AA.GG di riferimento.

Nella consapevolezza delle difficoltà legate all'emergenza in corso e al susseguirsi di normative che richiedono un continuo sforzo interpretativo e applicativo, si dà atto del prezioso contributo offerto da tutti i dipendenti e dell'impegno profuso per superare le oggettive difficoltà, sinora affrontate con encomiabile equilibrio e professionalità e si assicura il massimo supporto per la gestione dell'emergenza.

*Per il Capo Dipartimento*

Il Vice Capo Dipartimento

Claudio G. Scorza

